

COMUNE di ANGUILLARA VENETA (PD)					
PROT.	2250			CAT.	5 CL. 3
SINDACO	27 MAR. 2015				U.T.C.
SEGRET.					TRIBUTI
ECON.	ASSES.	RAG.	ANAG.	S. C.	PERS.
COMM.	ALBO	VV.UU.	MESSI	SERV. CULT.	SERV. SOC.

**COMUNE DI
ANGUILLARA VENETA**
(Provincia di Padova)

PARERE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI
ALLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2015
E RELATIVI ALLEGATI

**PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2015
E RELATIVI ALLEGATI**

**Parere n. 3 del 19.03.2015
Il Revisore del Conto**

Premesso che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 entra in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "*armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*", prevista dal d.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal d.Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126;
- il decreto legislativo n. 118/2011 individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale, a partire dal prossimo anno, gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-*bis*, comma 4);
 - d) nel 2015 sono adottati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Visto inoltre il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

- l'art. 151, comma 1, il quale dispone che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al d.Lgs. n. 118/2011;
- l'art. 174, comma 1, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, al consiglio comunale per la sua approvazione;
- l'art. 170, comma 1, il quale prevede che per l'esercizio 2015 gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento unico di programmazione ed allegano al bilancio la relazione previsionale e programmatica secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente nel 2014;

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex d.Lgs. n. 118/2001 è stato redatto provvedendo a riclassificare le spese per missioni e programmi secondo il glossario di cui all'allegato n. 14 al d.Lgs. n. 118/2011 e le entrate secondo il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al medesimo decreto;

Esaminati gli schemi:

- del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 redatti secondo gli schemi ex DPR n. 194/1996;
- del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 redatto secondo gli schemi ex d.Lgs. n. 118/2011;
- della relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017;

e relativi allegati, predisposti dal Servizio Finanziario ed approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 27 del 12.03.2015;

RICHIAMATO il disposto dell'art. 239, primo comma, lettera b) del D.LGS. 18.8.2000, n. 267 che prevede, tra le funzioni dell'organo di revisione:

"b) pareri sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati e sulle variazioni di bilancio. Nei pareri è espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dei pareri espressi dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro

elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare tutte le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori. L'organo consiliare è tenuto ad adottare i provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'organo di revisione."

ATTESTA

- che il bilancio è stato formato nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'Ente e del vigente regolamento di contabilità;
- che al bilancio sono allegati:
 - 1) la Relazione Previsionale e Programmatica;
 - 2) il Bilancio Pluriennale 2015-2017;
 - 3) il Programma Triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 D.Lgs. 163/2006 (ex art. 14 della legge n. 109/1994), approvato con deliberazione giuntale n. 86 del 13.11.2014;
 - 4) il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma I della legge n. 133/2008 (ricognizione effettuata con delibera Giuntale n. 18 del 12.03.2015);
 - 5) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
 - 6) la deliberazione di G.C. n. 20 del 12.03.2015 sulla verifica della quantità e qualità di aree da destinare alla residenza;
 - 7) la deliberazione di G.C. n. 25 del 12.03.2015 di adeguamento del programma del fabbisogno di personale per il triennio 2015-2017;
 - 8) la deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 12.03.2015 con la quale si è provveduto all'individuazione dei servizi a domanda individuale;
 - 9) la deliberazione di Giunta comunale n. 22 del 12.03.2015 con la quale si è provveduto a definire il riparto dei proventi per violazioni al codice della strada ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.vo n. 285/1992 e s.m.i.;
- che, esaminati i documenti suddetti, il bilancio è stato redatto nei rispetto dei seguenti principi previsti dall'articolo 162 del d.lgs. n. 267/2000:
 - **UNITÀ:** il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salve le eccezioni di legge;
 - **ANNUALITÀ:** le entrate e le uscite sono riferite all'anno finanziario che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre 2015;
 - **UNIVERSALITÀ:** tutte le entrate e le spese sono iscritte in bilancio;
 - **INTEGRITÀ:** le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni di partite; le entrate sono iscritte al lordo delle spese di riscossione a carico dell'ente e di altre eventuali spese ad esse connesse, parimenti le spese sono iscritte senza alcuna riduzione delle correlative entrate;
 - **VERIDICITÀ e ATTENDIBILITÀ:** le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;
 - **PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO:** il totale delle entrate pareggia con il totale delle spese;
 - **EQUILIBRIO CORRENTE:** le previsioni di competenza relative alle spese correnti, sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari, non sono complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata integrati da parte degli oneri concessori e di una quota presunta di amministrazione.

PRENDE ATTO

che il responsabile del servizio finanziario ha attestato la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi del comma 4 dell'art. 153, del D.Lgs. n. 267/2000. Tale attestazione è contenuta nel parere alla deliberazione di giunta comunale che approva la bozza di bilancio.

RILEVA

- a) che il pareggio finanziario è previsto sulla base dei seguenti valori previsionali espressi in Euro:

ENTRATA

TITOLO I	Entrate tributarie	1.695.550,00
TITOLO II	Trasferimenti	244.960,00

TITOLO III	Entrate extra-tributarie	379.153,00
TITOLO IV	Entrate c/capitale diverse	110.794,00
TITOLO V	Anticipazioni di cassa e assunzione prestiti	600.000,00
TITOLO VI	Entrate per servizi conto terzi	580.000,00
	Avanzo 2014 presunto destinato per investimenti	94.897,00
	TOTALE ENTRATE PREVISTE	3.669.354,00

SPESA

TITOLO I	spese correnti	2.113.513,00
TITOLO II	spese in conto capitale	205.691,00
TITOLO III	rimborso anticipazione e capitale su mutui	770.150,00
TITOLO IV	spese per servizi conto terzi	580.000,00
	TOTALE SPESE PREVISTE	3.669.354,00

b) che l'equilibrio economico-finanziario è così previsto:

Entrate titolo I -II -III		2.283.663,00
Spese correnti		2.113.513,00
	differenza	170.150,00
Quota capitale di ammortamento dei mutui		-170.150,00
Differenza		zero

c) che la percentuale di proventi delle concessioni edilizie applicata al bilancio per le spese correnti è pari allo 0,00% dell'entrata prevista; i proventi delle concessioni edilizie sono previsti in Euro 25.000,00 e vengono destinati per Euro 20.000,00 per spese di investimento (in particolare per il cofinanziamento parziale dei lavori di messa in sicurezza sismica della Scuola Secondaria di I° grado), per Euro 3.000,00 al fondo per opere di culto ed Euro 2.000,00 per eventuali rimborsi;

d) sono inseriti nel bilancio triennale gli oneri finanziari indotti dai mutui in ammortamento.

PRENDE ATTO

che la manovra finanziaria che il Comune intende attuare per conseguire l'equilibrio economico-finanziario del bilancio corrente si caratterizza principalmente come segue:

relativamente alle entrate tributarie - TITOLO I - ENTRATA

- Imposta Municipale Propria (I.M.U.) anno 2015 è pari ad euro 303.000,00; inoltre vengono previsti in bilancio gli introiti derivanti dagli accertamenti e liquidazioni I.C.I. (annualità 2010-2011) e I.M.U. (annualità 2012-2013) da effettuarsi in corso d'anno a titolo di recupero su quanto non dichiarato e non versato dai contribuenti e quantificato in Euro 20.000,00.
- Tassa sui servizi indivisibili (TA.S.I.) - componente sui servizi indivisibili della I.U.C. - il cui gettito stimato per l'anno 2015 è pari ad Euro 320.000,00.
- Addizionale comunale IRPEF: è prevista l'applicazione di tale imposta nella stessa aliquota del 2014 pari al 0,8 per mille per un importo previsto di Euro 330.000,00. La previsione tiene conto del gettito previsto in rapporto agli introiti, seppure parziali riferiti agli anni 2013 e 2014.
- Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni: il gettito è previsto nell'importo di euro 5.550,00 quale canone corrisposto dalla Società appaltatrice del servizio.
- Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (TA.RI.): dal 01.01.2014 è istituita la TA.RI. e la gestione della riscossione della tassa è stata affidata all'ente gestore del servizio, il Consorzio Padova Sud. Al Comune compete l'adozione delle tariffe anno 2015 e relativo Piano finanziario (da adottarsi con delibera consiliare in un prossimo consiglio comunale previa predisposizione del Piano Finanziario e Tariffario da parte del Consorzio Padova Sud).

Fiscalità Locale: Fondo di Solidarietà comunale 2015 stima per l'anno 2015 Euro 680.000,00: il valore "STIMATO" del Fondo di Solidarietà comunale anno 2015 (decurtato dai tagli della Spending Review , tagli D.L. 66/2014, tagli D.L. 95/2014, tagli legge di stabilità 2015, tagli per costi della politica,) è pari ad euro **680.000,00** (il fondo di solidarietà comunale anno 2014 ammontava ad € 800.300,00), quindi si stima per l'anno 2015 un taglio pari al 15%; non sono ancora noti i dati a cura del M.E.F. circa gli stanziamenti spettanti al Comune per l'anno 2015).

relativamente alle entrate per trasferimenti - TITOLO II - ENTRATA

I trasferimenti correnti statali, regionali e da altri enti pubblici tengono conto del valore atteso in relazione alle normative che prevedono tali contributi e dell'andamento storico dell'esercizio in corso, in particolare dei seguenti elementi, riferiti ai trasferimenti statali:

- diminuzione dei trasferimenti per gli effetti di cui all'art. 2, comma 31, della legge 244/2007 ("costi della politica");
- la riduzione prevista dall'art. 61 c. 11 della L. 133/2008 (ulteriori misure di riduzione della spesa);
- tagli D.L. 66/2014, tagli D.L. 95/2014, tagli legge di stabilità 2015;
- azzeramento della quota statale del fondo sviluppo investimenti, in rapporto al piano storico di rimborso quote dei mutui.
- E' previsto un contributo da parte dello Stato per Minor gettito IMU fabbricati rurali (stimato in euro 26.332,00);

I contributi statali sono previsti:

- Euro 16.028,00 a titolo di contributo su mutuo Impianti Sportivi (pista atletica capoluogo);
- Euro 5.000,00 trasferimenti assistenza scolastica (buoni-libro);

I contributi regionali sono previsti in Euro 173.500,00 di cui:

- Euro 12.000,00 per contributo assistenza domiciliare integrata e affido,
- Euro 150.000,00 per contributi sociali (assegno di cura),
- Euro 1.500,00 per contributi funzioni regionali attribuite,
- Euro 10.000,00 per contributo borse di studio e libri di testo.

relativamente alle entrate extra-tributarie - TITOLO III - ENTRATA

Relativamente alle entrate extra-tributarie, previste nell'ammontare complessivo di Euro 379.153,00, in particolare Euro 12.000,00 rimborso per personale comandato, Euro 52.650,00 rimborso convenzione servizio segreteria comunale, Euro 32.000,00 per rimborso rata mutuo con Istituto Credito Sportivo per pista atletica leggera da parte della Società A.S.P. s.r.l., Euro 57.380,00 (I.V.A. compresa) per rimborso rata mutui trasferiti al Centro Veneto Servizi S.p.A., Euro 69.371,00 (I.V.A. compresa) per proventi da canoni concessioni reti gas anni 2011 e 2012 (Società ENERCO DISTRIBUZIONE).

Le rimanenti previsioni sono in linea con le previsioni riferite all'anno 2014.

relativamente alle spese correnti - TITOLO I - SPESA

L'incidenza delle spese correnti in relazione alla tipologia di cui agli interventi ex D.P.R. 31.1.1996, n. 194 risulta essere:

SPESE CORRENTI PER INTERVENTO	importo	Percentuali arrotondate
Personale	564.135,00	26,68
Acquisto di beni	59.300,00	2,80
Prestazione di servizi	886.600,00	41,94
Utilizzo beni di terzi	13.000,00	0,62
Trasferimenti	397.700,00	18,81
Interessi passivi	64.350,00	3,04
Imposte e tasse	82.863,00	3,92
Oneri straordinari	24.000,00	1,13
Fondo crediti dubbia esigibilità	7.200,00	0,34
Fondo di riserva	15.365,00	0,72
totale	2.113.513,00	100,00

La percentuale della spesa per il personale , essendo calcolata su valori lordi, non tiene conto dei rimborsi in entrata che spettano al Comune per il personale comandato, del servizio convenzionato del Segretario comunale e dei rimborsi dalla Regione Veneto per lavoro straordinario consultazioni elettorali 2015;

La spesa per il personale, comprensiva di IRAP (pari ad Euro 35.161,00) e costo buoni pasto (Euro 2.000,00), ammonta ad Euro 601.296,00, al netto:

- della spesa derivante dai rinnovi contrattuali di Euro 61.791,00;
- del rimborso del personale comandato stimato in Euro 12.000,00;
- dal Service prestato dal personale dipendente a favore Soc. A.S.P. per Euro 15.250,00;
- dal rimborso dei costi per la gestione del servizio convenzionato di segreteria comunale quantificato in Euro 52.652,00,

e con l'aggiunta del costo dei buoni pasto dipendenti pari ad Euro 2.000,00, è di Euro 457.603,00 ed è inferiore alla spesa per il personale del 2014.

L'ammontare delle rate dei mutui in ammortamento è pari a Euro 266.195,00 di cui Euro 75.270,00 per quota interessi ed Euro 190.925,00 per quota capitale.

L'importo degli interessi passivi sui prestiti previsti per l'anno 2015 per un importo stimato di interessi di euro 63.846,00 è pari al 2,63% del totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2013 e pertanto nei limiti previsti dall'articolo 204 del d.lgs. 267/2000 (il limite di legge per l'anno 2015 è stato stabilito al 10,00% con la legge di stabilità 2015 (comma 537 Legge 23 dicembre 2014 n. 190).

Ai fini dei limiti di spesa stabiliti per incarichi di consulenza previsti dall'art. 46, comma 3, D.L. 112/2008 conv. nella L. 133/2008 si rileva che nell'intervento 1.01.06.03 è prevista la spesa massima di Euro 6.180,00;

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale per i quali, con deliberazione della Giunta comunale n. 21 del 12.03.2015 è stato definito il costo complessivo e la relativa percentuale di copertura.

Patto di stabilità

Dato atto che, sulla base della nuova disciplina del patto di stabilità interno contenuta nella legge di stabilità 2012, integrata con la legge di stabilità 2014 e legge di stabilità 2015:

- a) a partire dall'anno 2013 tutti i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti saranno soggetti a patto di stabilità interno;
- b) a partire dall'anno 2012 tutti gli enti locali devono garantire un concorso alla manovra attraverso il conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista pari, rispettivamente, al 14,07% per gli anni 2015 al 8,60% per gli anni 2016 e 2017 al 9,15%, calcolato sulla media delle spese correnti del triennio 2010-2013 (comma 489 della Legge 23.12.2014, n. 190 - Legge di Stabilità 2015);
- c) dal saldo obiettivo di competenza mista sono detratte le decurtazioni dei trasferimenti erariali applicate agli enti locali sulla base dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010);

Questo comune è quindi assoggettato alle regole del patto di stabilità interno a partire dall'anno 2013, secondo la disciplina prevista dall'articolo 31 della legge n. 183/2011.

Atteso che, sulla base della disciplina sopra citata, il **saldo finanziario** programmatico di competenza mista del patto di stabilità interno per il triennio 2015-2017 è pari a:

PATTO DI STABILITA' SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA (in migliaia di euro)

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Euro 183	Euro 195	Euro 195

come risulta dal prospetto allegato al Bilancio Pluriennale 2015-2016-2017, in atti alla deliberazione giunta n. 27 del 12.03.2015;

Si precisa che pur essendo obbligatorio l'allegato relativo al Patto di Stabilità per gli anni 2015-2016-2017, in base alle vigenti disposizioni normative, tali risultanze potrebbero subire delle modifiche in base a nuove disposizioni che dovessero essere impartite dal Ministero.

Bilancio pluriennale 2015-2017

Il bilancio pluriennale, i cui stanziamenti hanno carattere autorizzatorio, per la parte spesa è redatto per programmi, titoli, servizi ed interventi ed indica per ciascuno l'ammontare delle spese correnti di gestione e delle spese di investimento distinte per ciascuno degli anni 2015-2016-2017.

Le previsioni di entrata e di spesa nel bilancio pluriennale sono formulate tenendo conto in particolare delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Le previsioni contenute nel bilancio pluriennale consentono il mantenimento degli equilibri finanziari ed in particolare la copertura delle spese di funzionamento e di investimento.

La previsione del fondo di riserva nei singoli esercizi compresi nel bilancio pluriennale rispetta i limiti previsti dall'art. 166 del D.LGS. 267/2000 (dallo 0,3% al 2% della previsione delle spese correnti).

Si rileva che nel triennio 2014-2016 le previsioni di spesa per le rate dei mutui sono state computate in base ai piani di ammortamento in essere prevedendo un tasso fisso stimato.

Relazione Previsionale e Programmatica

Tale documento è stato redatto con riferimento a quanto stabilito dagli schemi del D.P.R. 3.8.1998, n. 326.

Contiene l'illustrazione della previsione delle Risorse e degli Impieghi.

La sua redazione ha seguito le seguenti fasi:

- a) ricognizione dei dati fisici e illustrazione delle caratteristiche generali;
- b) valutazione generale dei mezzi finanziari per le entrate;
- c) esposizione dei programmi di spesa.

In particolare, per l'entrata la relazione comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento, evidenziando l'andamento storico delle stesse ed i relativi vincoli.

Per la parte spesa la relazione è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento, le risorse umane, strumentali e finanziarie a ciascuno di essi destinate.

Programma triennale delle opere pubbliche ed elenco annuale dei lavori

Si dà atto che il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale dei lavori, ai sensi dell'art. 128 del decreto legislativo n. 163/2006 e D.M. 9.6.2005, è stato adottato con deliberazione Giuntale n. 86 in data 13.11.2014;

Si fa presente che nel programma devono essere indicati:

- a) le priorità, le finalità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del Digs. 163/2006 (ex art. 14 della legge n. 109/1994) e dagli artt. 3 e 4 del decreto ministeriale sopra richiamato;
- b) la stima dei tempi di realizzazione delle opere;
- c) gli accantonamenti per accordi bonari (art. 12, DPR n. 554/1999), sono ricompresi, con la percentuale del 3%, nel quadro economico delle singole opere per la costituzione dell'apposito fondo.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale risultano approvati i progetti preliminari e/o gli studi di fattibilità come indicato nel prospetto agli atti;

Il programma dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Nel Piano sono indicati gli immobili che l'Amministrazione intende alienare nel 2015.

IL REVISORE DEL CONTO

esprime quindi **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione annuale, pluriennale e sulla relazione previsionale e sul piano degli investimenti, predisposti dal settore economico-finanziario ed approvato in bozza dalla Giunta Comunale e sui documenti allegati, formulando col parere il seguente motivato giudizio:

- considera congrue, coerenti ed attendibili contabilmente le previsioni di bilancio e dei programmi, tenuto conto, oltre a quanto sopraesposto:
 - del parere favorevole espresso dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 153 del D.LGS. 267/2000;
 - delle risultanze del rendiconto della gestione 2013;
 - delle previsioni assestate (quindi delle variazioni tra i due esercizi) e dell'andamento effettivo nel corso dell'esercizio 2014;
 - della dichiarazione di inesistenza di debiti fuori bilancio resa in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
 - dei parametri di deficitarietà strutturale allegati all'ultimo rendiconto approvato; della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti di entrata, tenendo conto di quanto considerato nella presente;
 - dei chiarimenti avuti sulle giustificazioni di spesa, aggregate per interventi e quindi non immediatamente desumibili;
- in riferimento al preventivo pluriennale ha valutato che lo stesso è stato predisposto in ossequio alle normative vigenti in materia di imposte, tasse e trasferimenti.

Di dare atto di aver preso visione del Piano Operativo 2015 della Società Patrimoniale A.S.P. SRL.

Inoltre, invita l'ente:

- a verificare che vengano mantenute le condizioni di rispetto del controllo analogo nella società patrimoniale ed un attento coordinamento con la stessa delle attività svolte;

Anguillara Veneta, 19.03.2015

IL REVISORE DEL CONTO
Dr. Alessandro Maritan

